



-----

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. ATTO 16 ANNO 2023**

**SEDUTA DEL 30/05/2023 ORE 19:00**

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

**ADUNANZA DI Prima**  
**SEDUTA pubblicaordinaria**

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
PIAZZA ARMANDO	X		SARTORI GLORIA	X	
PREVIDI GIUSEPPE	X		ROSSI ALBERTO	X	
CUROTTI ILARIA	X		PIVA ANTONELLA	X	
VALLAVANTI ANDREA	X		SPERONI FABRIZIO	X	
CARINI CRISTIAN	X		CAVANNA LUIGI	X	
MAGGI ALESSANDRO		X			

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni De Feo, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18/07/2019 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2022, che provvede alla redazione del presente Verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Armando Piazza assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:



**OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs.vo 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

**DATO ATTO** che la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**PRECISATO** che, ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico - Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito;

**VISTA** la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

**RICHIAMATI** i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

- comma 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.
- comma 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- comma 652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato



regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

- comma 653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
- comma 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

**VISTO** il comma 683 del suddetto articolo 1 della L. 147/2013 che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

**RICHIAMATE** le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trazione nella gestione dei rifiuti urbani;





- ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, si configura come Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi della disciplina ARERA;
- Iren Ambiente SpA assume il ruolo di Gestore concessionario;
- I Comuni mantengono il ruolo di Gestori del rapporto con l'utenza, ad eccezione dei seguenti Comuni, che dal 1° gennaio 2023 hanno deliberato il passaggio a Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP): Carpaneto Piacentino, Cortemaggiore, Podenzano, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato. Nei territori di questi Comuni pertanto Iren Ambiente SpA assume il ruolo di Gestore unico;

**DATO ATTO** altresì che l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, con Delibera del Consiglio d'ambito n. 26 del 13/04/2023, ha approvato la Revisione straordinaria del PEF per l'annualità 2023 per i Comuni del bacino di Piacenza. Servizio Gestione Rifiuti;

**DATO ATTO** che ATERSIR in quanto ETC, in accordo e collaborazione con il Gestore concessionario, ha scelto di non operare una completa revisione del PEF quadriennale approvato l'anno passato, come si era in un primo momento prospettato, rimandando la revisione stessa al prossimo inverno in occasione della scadenza "normale" della revisione infraperiodo ai sensi del MTR-2 di ARERA, come indicato nell'apposita relazione Tecnica predisposta da soggetto Gestore;

**CONSIDERATO** che l'approvazione formale del PEF costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2023;

**DATO ATTO** la deliberazione n. 363/2021/R/RIF ha confermato anche per il secondo periodo regolatorio il limite di crescita delle entrate da applicare all'utenza, in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza, prevedendo in particolare sia un aggiornamento dei valori dei coefficienti che determinano tale limite, sia la facoltà per l'Ente territorialmente competente di integrare gli obiettivi in termini di qualità del servizio e di ampliamento del perimetro gestionale con l'esigenza di tener conto dell'impatto del Decreto Legislativo n. 116/20;

**RILEVATO** che

- il costo complessivo da porre a base di calcolo per le tariffe Tari da applicare all'utenza, valorizzato nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2023 deliberato da ATERSIR (provvedimento del Consiglio d'ambito n. 26 del 13/04/2023) per il Comune di Gropparello, nel rispetto del limite di crescita del 1,7%, ammonta ad Euro 308.504,35 (al lordo delle detrazioni), di cui parte variabile pari ad euro 172.739,92 e parte fissa pari ad euro 135.764,43;
- le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 ammontano ad € 11.089,00, di cui parte variabile euro 7.030,00 e parte fissa euro 4.059,00;
- il totale delle entrate tariffarie al netto delle detrazioni ammonta a complessivi euro 297.415,35, di cui parte variabile euro 165.709,92 e parte fissa euro 131.705,43, cui vanno aggiunti i costi derivanti da sconti da regolamento per complessivi € 34.500,00 (imputabili alla parte variabile per euro 19.500,00 ed alla parte fissa per euro 15.500,00);

**Tutto ciò premesso;**

**RICHIAMATO** il nuovo regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale inserita all'ordine del giorno di questa stessa seduta in posizione precedente alla presente deliberazione;

**RITENUTO**

- di concedere, ex art. 30 del nuovo Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, alle utenze non domestiche che restano nel servizio pubblico e che comunque provvedono a proprie spese all'avvio al riciclo/recupero dei rifiuti urbani, direttamente o tramite soggetti autorizzati e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la riduzione massima del 10% della quota variabile del tributo, come per le precedenti annualità;





**CONSIDERATO** che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dal regolamento comunale TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013 trovano copertura negli appositi stanziamenti di spesa del bilancio di previsione dell'anno 2023, mentre le minori entrate derivanti dalle riduzioni/agevolazioni diverse dalle precedenti sono state valutate ai fini del calcolo delle tariffe TARI 2023;

**VISTI** i prospetti delle tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti – TARI, uniti alla presente deliberazione in:

- "Allegato 1" Tariffe TARI per le utenze domestiche;
- "Allegato 2" Tariffe TARI per le utenze non domestiche;

**DATO ATTO** che le previsioni di gettito del tributo sui rifiuti, iscritte nel Bilancio di Previsione, sono coerenti con l'applicazione delle tariffe TARI individuate dal presente atto;

**VISTO** l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dal Decreto-legge del 17/05/2022 n. 50:

*5- quinquies. A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;*

**VISTO** il Decreto 19 aprile 2023 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto il Differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 97 del 26-04-2023

**CONSIDERATO** che

- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito dall'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, al 31 maggio 2023;

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno,



dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs.vo 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale stabilita con provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza 139 del 24.11.2022, per l'anno 2023, del 5% sull'importo del tributo;

**VISTA** la Circolare del MEF nr. 2/DF del 22 novembre 2019 che recita testualmente:

*“È il caso di precisare, al riguardo, che, benché gli atti concernenti la tariffa di cui al citato comma 668, non rientrino nemmeno nell'ambito di applicazione dell'obbligo di invio di cui al comma 15 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, il MEF, ove gli stessi vengano comunque trasmessi, provvede alla relativa pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). Tanto in considerazione della complessità del sistema dei prelievi sui rifiuti attualmente vigenti, che può generare incertezza in ordine alla distinzione delle ipotesi in cui la tariffa assume le caratteristiche di un vero e proprio corrispettivo privatistico rispetto a quelle in cui, invece, la stessa – benché basata su sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti – mantiene natura tributaria”;*

**PRESO ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;

**DATO ATTO** che le scadenze di pagamento sono determinate per l'anno 2023:

- entro il 31 luglio: acconto relativo al primo semestre ed eventuale saldo dell'anno precedente, positivo o negativo, dovuto a variazioni intervenute e non ancora liquidate;
- entro il 4 dicembre: acconto relativo al secondo semestre.

**VISTO:**

- il D.M. 1° Luglio 2020 relativo alle modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA);
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle Entrate;

**DATO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), della L. n. 213/2012:

- del funzionario Responsabile del Servizio associato Tributi e Catasto per quanto attiene la regolarità tecnica;
- del funzionario Responsabile del Servizio Finanziario associato per quanto attiene la regolarità contabile,



**VISTO** l'articolo 42 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti espressi in forma palese, riportante il seguente esito:

Presenti: n. 10  
Votanti: n. 10  
Favorevoli: n. 10  
Contrari: n. 0  
Astenuiti: n. 0

**DELIBERA**

**1) DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

**2) DI APPROVARE** per l'anno 2023 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), come risultanti dai prospetti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- "Allegato 1" Tariffe TARI per le utenze domestiche;
- "Allegato 2" Tariffe TARI per le utenze non domestiche;

**3) DI DARE ATTO** che:

- sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura del 5% stabilita con provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 139 del 24.11.2022, per l'anno 2023;
- che le minori entrate conseguenti alle riduzioni/agevolazioni previste dagli artt. 28 comma 1 e 6, 27 comma 6, del regolamento comunale TARI (riduzioni/agevolazioni approvate dal comune ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013) trovano copertura negli appositi stanziamenti di spesa del bilancio di previsione del anno 2023, mentre le minori entrate derivanti dalle riduzioni/agevolazioni disciplinate dagli artt. 27 - 29 - 30 - 31 del regolamento TARI sono state valutate ai fini del calcolo delle tariffe TARI;
- di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente consentono la copertura dei costi del piano finanziario 2023 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Gropparello, entro i limiti di crescita fissati dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (Egato), come di cui alla Delibera del Consiglio d'ambito di ATERSIR n. 26 del 13/04/2023.

**4) DI STABILIRE** per l'anno 2023 che la tassa sui rifiuti viene liquidata in due rate comprensive del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 secondo i seguenti termini:

- entro il 31 luglio: acconto relativo al primo semestre ed eventuale saldo dell'anno precedente, positivo o negativo, dovuto a variazioni intervenute e non ancora liquidate;
- entro il 4 dicembre: acconto relativo al secondo semestre;

**5) DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs.vo 360/98;

Successivamente,





## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RAVVISATA** l'urgenza di provvedere all'approvazione delle Tariffe Tari 2023, entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione, attualmente fissato al 31 maggio p.v.;

**ESPERITA** separata votazione palese con il seguente esito:

Presenti: n. 10  
Votanti: n. 10  
Favorevoli: n. 10  
Contrari: n. 0  
Astenuiti: n. 0

## DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco  
Dott. Armando Piazza

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni De Feo

**Allegato 1**

<b>TARIFE TASSA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE</b>				
<b>Comune di Gropparello</b>				
<b>ANNO 2023</b>				
	<b>Coeff. Quota fissa</b>	<b>Coeff. Quota variabile</b>	<b>Quota Fissa(1)</b>	<b>Quota Variabile (1)</b>
<b>Componenti</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>	<b>(€/mq/anno)</b>	<b>(€/utenza)</b>
1 componente	0,84	0,60	<b>0,35</b>	<b>37,77</b>
2 componenti	0,98	1,40	<b>0,41</b>	<b>88,14</b>
3 componenti	1,08	1,80	<b>0,45</b>	<b>113,32</b>
4 componenti	1,16	2,20	<b>0,49</b>	<b>138,51</b>
5 componenti	1,24	2,90	<b>0,52</b>	<b>182,58</b>
6 o più componenti	1,30	3,40	<b>0,55</b>	<b>214,06</b>

(1) Importi al netto di Addizionale Provinciale (5 %)

TARIFE TASSA RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE						
Comune di Gropparello						
ANNO 2023						
Classe	Descrizione della classe	Kc	Kd Kg/m <sup>2</sup>	Quota Fissa(1) (€/mq/anno)	Quota Variabile (1) (€/mq/anno)	Totale (1) (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	<b>0,24</b>	<b>0,32</b>	<b>0,56</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	5,51	<b>0,50</b>	<b>0,68</b>	<b>1,18</b>
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,11	<b>0,28</b>	<b>0,38</b>	<b>0,66</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	<b>0,22</b>	<b>0,31</b>	<b>0,53</b>
5	Alberghi con ristorante	1,07	8,79	<b>0,80</b>	<b>1,08</b>	<b>1,88</b>
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,55	<b>0,60</b>	<b>0,81</b>	<b>1,41</b>
7	Case di cura e riposo	0,95	7,82	<b>0,71</b>	<b>0,96</b>	<b>1,67</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	<b>0,75</b>	<b>1,01</b>	<b>1,76</b>
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	<b>0,41</b>	<b>0,55</b>	<b>0,96</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,11	<b>0,65</b>	<b>0,88</b>	<b>1,53</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	<b>0,80</b>	<b>1,08</b>	<b>1,88</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	5,90	<b>0,54</b>	<b>0,73</b>	<b>1,27</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	<b>0,69</b>	<b>0,93</b>	<b>1,62</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione, limitatamente alle superfici soggette a tassazione	0,43	3,50	<b>0,32</b>	<b>0,43</b>	<b>0,75</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	<b>0,41</b>	<b>0,55</b>	<b>0,96</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	<b>3,62</b>	<b>4,89</b>	<b>8,51</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	<b>2,72</b>	<b>3,68</b>	<b>6,40</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	<b>1,32</b>	<b>1,78</b>	<b>3,10</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	<b>1,15</b>	<b>1,55</b>	<b>2,70</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	<b>4,53</b>	<b>6,13</b>	<b>10,66</b>
21	Discoteche, night club	1,04	8,56	<b>0,78</b>	<b>1,06</b>	<b>1,84</b>

(1) Importi al netto di Addizionale Provinciale (5 %)
---



**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**  
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 297/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

**TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **esprime parere favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Podenzano lì 26/05/2023

Il Responsabile del  
Responsabile Servizio  
SUAP, Tributi e Catasto  
Paolo Bellingeri / INFOCERT  
SPA  
*Documento firmato digitalmente*

# COMUNE DI GROPPARELLO

Provincia di Piacenza



---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 297/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

**TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Note:

lì, 26/05/2023

Responsabile Servizio Finanziario  
Gabriele Savi / INFOCERT SPA





---

## Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 16**  
**DEL 30/05/2023**

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nell'Albo On Line di questo ENTE per 15 giorni consecutivi dal 10/06/2023 al 25/06/2023
- eseguibile il 30/05/2023, Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì, 10/06/2023

Addetto alla Pubblicazione  
Paolo Capelli / InfoCert S.p.A.

*Documento firmato digitalmente*